

# Tre Oci

## **Carsten Egevang**

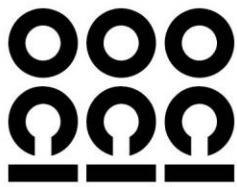
Al di fuori dell'Artico, il problema del cambiamento climatico a livello globale è affrontato con modelli matematici astratti e profezie su ipotetici scenari futuri. In Groenlandia è diverso. Qui il cambiamento è reale, palpabile e in rapida evoluzione. Gli abitanti di queste terre, siano essi uomini o animali, sono testimoni di mutamenti sostanziali che interessano quotidianamente il loro ambiente. Il tradizionale stile di vita groenlandese è oggi a rischio. Ogni nuova stagione porta con sé una progressiva riduzione del ghiaccio marino, con conseguenze sulle vie migratorie degli animali e sulle opportunità di trasporto per la popolazione locale. Come fotografo, avverto la responsabilità di documentare le grandi tradizioni venatorie della Groenlandia prima che sia troppo tardi. Ed è questo il motivo che mi spinge a tornare qui, un anno dopo l'altro, con la mia macchina fotografica.

La Groenlandia è un luogo di una bellezza straordinaria, con uno scenario naturale unico al mondo, ma anche un ambiente estremamente inospitale in cui la sopravvivenza è difficile per gli animali come per gli esseri umani. Il mio desiderio è usare la fotografia per andare oltre le bellezze naturali e catturare qualcosa della vita nell'Artico. In pochi posti al mondo il rapporto e la dipendenza che legano uomini e animali all'ambiente circostante sono così forti. In Groenlandia la vita scorre perennemente sul filo di ciò che è fisicamente possibile. Solo le specie che si sono adattate a questo clima estremo riescono a sopravvivere. Solo le persone in grado di decodificare i segni della natura e prevedere i cambiamenti del tempo riescono a trovare di che sfamarsi in questo deserto artico. Quando ho iniziato a fotografare la Groenlandia, la mia prima fonte di attrazione, come per molti altri, è stata la bellezza dei luoghi. Volevo fotografare i colori del paesaggio, gli iceberg, l'aurora boreale, la fauna artica. Se mi capitava di inquadrare un essere umano o un qualsiasi manufatto, ad esempio un'abitazione, scartavo la foto.

Oggi il mio approccio è completamente diverso. La mia missione è documentare il modo in cui la popolazione fa ancora affidamento sulla natura. Mi sforzo di collocare esseri umani e animali in un contesto più ampio, cercando di rappresentarli come un elemento del paesaggio mozzafiato. Tento di catturare le interazioni tra uomini e animali che sono essenziali per la sopravvivenza umana da un punto di vista culturale come anche della quotidianità domestica. Tutto questo non è realizzabile con una breve crociera, ma richiede soggiorni prolungati in cui seguire da vicino i cacciatori che si avventurano in cerca di cibo sulle slitte trainate dai cani, sui gatti delle nevi e sulle piccole barche. Per me non c'è mezzo migliore della fotografia in bianco e nero per comunicare tutto questo.

### *Note biografiche*

Danese, con una formazione da biologo, ha completato un dottorato in Biologia artica all'Università di Copenaghen. È affiliato al Greenland Institute of Natural Resources, dove si occupa principalmente di uccelli marini. Dal 2002 al 2008 ha vissuto a Nuuk, la capitale groenlandese e, anche se attualmente risiede a Copenaghen, ha mantenuto un forte legame con la Groenlandia, in cui ritorna almeno tre volte all'anno. È stato premiato in diversi concorsi fotografici internazionali ed è stato, tra



**Tre Oci**

l'altro, vincitore di categoria nel BBC Wildlife Photographer of the Year, il più alto riconoscimento conferito a un fotografo danese

nell'ambito del prestigioso concorso. Nel 2011 gli è stato assegnato il titolo di "Fotografo naturalista danese" e nel 2012 ha avuto l'onore di ricevere il "Premio per l'ambiente e la natura" del governo groenlandese. Come leader di una squadra di ricercatori internazionale, è stato il primo al mondo a documentare l'incredibile migrazione annuale della sterna artica dalla Groenlandia all'Antartide e viceversa, l'esempio di migrazione più lungo nel mondo animale. È membro sostenitore dello Arctic Arts Project, associazione dei più famosi e dotati fotografi naturalisti dei nostri giorni, il cui scopo è far conoscere l'impatto dei cambiamenti climatici sull'Artico. Tra le sue pubblicazioni: *Greenland, Land of Animal and Man* (2011), *Life at the Edge* (2012) e *Thule* (2015).